



Taio, il piccolo di 8 anni lunedì non era tornato a casa dopo essere stato in biblioteca. Trovato la mattina dopo da un cane da ricerca

Loris, notte d'agonia nel bosco

Morto il bimbo scomparso, era caduto in un dirupo

Se fosse stato un orso...

Lasciato solo

Sos tardivo, sì, purtroppo: ma poi si è fatto tutto il necessario, per trovare il povero Loris? Non ci arrogiamo il diritto di colpevolizzare alcuno. Ma colpisce che, nel Trentino modello della protezione civile, le ricerche di un bambino di 8 anni sparito ormai da 10 ore, siano state fortemente rallentate - ha continuato a cercarlo una squadra ridotta - proprio nel cuore della notte, tra le 2 e le 7 del mattino, quando il povero Loris, che da grande voleva fare il pompiere, stava agonizzando.

Colpisce che, a soccorsi mobilitati, labrador compresi, sia stato trovato in fretta, ma troppo tardi. Certo, nel buio era difficile (ma i cani fiutano anche al buio). E vien da pensare al dispendio di mezzi e forze per mettere il collare (di notte) all'orsa Jurka. E pensando alla solitudine del povero coraggioso Loris che amava la vita e la stava - tra i dolori - perdendo, ci chiediamo: se si fosse cercato come un orso irrequieto, quel bambino sarebbe ancora vivo?



PERDUTO. Il piccolo Loris avrebbe compiuto 9 anni a ottobre

Soccorsi allertati tardi e ridotti di notte. Trovato ieri alle 8.20, ferito, si è spento tre ore dopo. La nonna: chi l'ha portato lì?



È morto Loris Elhasa, il bambino di Taio che lunedì dopo essere stato in biblioteca non aveva più fatto ritorno a casa. Il piccolo, 8 anni, è stato trovato dai cani da ricerca ieri mattina ferito e in ipotermia in un dirupo dove probabilmente era caduto lunedì sera. Trasportato al S. Chiara, Loris è morto poche ore dopo.

G. SMADELLI, M. VIGANÒ, R. GROSSELLI, A. BERGAMO, L. ZAVATTERI ALLE PAGINE 17 - 18 - 19 - 20

Personaggi/1: Kapuscinski

Il giornalista che ha pietà

di VINCENZO PASSERINI

«Due anni fa ero sul confine somalo-eritreo in un campo profughi. Ho visto esseri nudi, buttati per terra come sacchi vuoti, crepare di fame, malaria, tubercolosi. Bene, nello stesso giorno sono volato a Addis Abeba e da lì a Roma, dove mi hanno portato a piazza Navona. Era una sera pulita, color madreperla. I turisti ascoltavano musica, ballavano, bevevano vino dei Castelli. Allora ho pianto. Senza speranza. Lì, in mezzo alla gente».

In questa dichiarazione a Paolo Rumiz che cinque anni fa lo intervistava per «la Repubblica» c'è la nota dominante di Ryszard Kapuscinski, il grande giornalista polacco, forse il più grande narratore vivente delle vicende del mondo. Soprattutto quelle dei milioni di poveri del terzo e del quarto mondo. E questa nota è la pietà.

CONTINUA IN PENULTIMA

I costi della politica

Il sacrificio dei privilegi

di MAURO BONDI

In questi giorni l'Adige si è occupato delle nuove indennità di sindaci e amministratori comunali. Partendo dal caso di Rovereto, sollevato dai consiglieri dei Ds, si è sviluppato un dibattito che coinvolge i 223 sindaci del Trentino ma anche i 116 sindaci dell'Alto Adige, oltre ad assessori, presidenti di consiglio e consiglieri comunali.

Il problema si articola su diversi piani e vorrei esaminare le questioni principali, la prima delle quali è il «costo della politica» che, tradotto, significa: quanto costano, ai cittadini, i politici impegnati nella gestione della cosa pubblica.

CONTINUA IN TERZULTIMA

Secondo Francesco Dal Pozzo D'Annone il libro di Dan Brown, stampato a Cles, offende la religione cattolica

Denuncia per il «Codice Da Vinci»

Trento, un professore accusa: ha diffamato l'Opus Dei

Recuperato dopo 90 anni
Il soldato riemerge dalla trincea

Scheletro intatto sul Monte Spil

D. PIVETTI A PAGINA 37

C'è una denuncia contro «Il Codice Da Vinci» e il suo autore Dan Brown sul tavolo del procuratore capo di Trento Dragone. A presentare l'esposto contro il libro, stampato a Cles, è un avvocato e docente di filosofia del diritto fiorentino, Francesco Dal Pozzo D'Annone. Nella denuncia il professore accusa Brown di vilipendio alla religione cattolica e diffamazione nei confronti dell'Opus Dei. «Il Codice Da Vinci dipinge l'Opus Dei come se fosse un'associazione a delinquere e sostiene che Gesù Cristo si è sposato con Maria Maddalena. È un libro al di fuori di tutto. Non possiamo fare harakiri così» dice il professore.

U. CORDELLINI A PAGINA 24

Un 93enne a Torcegno
Si salva nell'auto capottata

Ha dato l'allarme con il telefonino

MARCHESONI A PAG. 21

Il pupillo di Dellai
Margherita: è Luca Zeni il volto nuovo

Pronto a candidarsi come coordinatore

L. PATRUNO A PAGINA 22

Personaggi/2: Ferlinghetti

Quel grido per New York

di RENZO M. GROSSELLI

Impressionante udire la voce a toni bassi, un poco incerta, di Lawrence Ferlinghetti, a commento delle immagini dell'aereo che si fionda sulla torre sud delle Twin Towers e la penetra come burro. E lui, il più grande poeta americano vivente, uno dei maggiori poeti del Novecento, usare le rime per dire che l'America, col suo imperialismo, ha iniziato la guerra contro il terzo mondo. E una chitarra, di tanto in tanto, a dilaniare il tempo dell'orrore e della poesia. Anche questo si vede nel video di Agrippino Russo e Diego Busacca, sull'ultimo «viaggio italiano» dell'ottantaseienne poeta californiano, uscito proprio in questi giorni in dvd.

CONTINUA IN PENULTIMA

Monsignor Bressan, in visita pastorale nel decanato, non gradito negli istituti scolastici

Vescovo in aula? No, grazie

Pergine, rifiutato l'incontro in orario di lezione

Non riceverà l'abbraccio delle scuole il vescovo Bressan in visita pastorale nel Perginese. I docenti dell'istituto comprensivo Pergine 1 hanno detto no all'incontro in orario scolastico. L'istituto Pergine 2 non ha ancora deciso, ma anche lì se incontro ci sarà avverrà fuori dall'orario di lezione. Il decano don Vanzetta proponeva un incontro col vescovo per parlare di mondialità, religioni e pace. Ma ha prevalso la linea di chi non vuole confusioni tra religione cattolica e scuola laica.

A. PICCIONI A PAGINA 41

Oggi il via, parla Salvaterra
Informatica e strutture, i ritardi della scuola

P. BARI A PAGINA 23



La scuola in Trentino

Una riforma da riformare

di AGOSTINO CATALANO

Apertura dell'anno scolastico all'insegna dell'ufficialità, con la presenza del Ministro Fioroni ad inaugurare la scuola trentina post riforma.

La presenza del Ministro non può che suscitare alcune riflessioni da parte di chi, come Rifondazione, si è strenuamente opposto al progetto di riforma dell'assessore Salvaterra, ritenendolo pericolosamente ambiguo e di corto respiro.

CONTINUA IN TERZULTIMA

Casse Rurali Trentine

CONTO FOLK

PER GLI STRANIERI RESIDENTI IN ITALIA

www.cr-surfing.net